



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE – COPIA

N. 39 DEL REGISTRO DATA 21 maggio 2020	Autorizzazione alla rinegoziazione dei prestiti concessi al Comune di Rocca di Papa dalla Cassa depositi e prestiti S.P.A, ai sensi della Circolare della CDP n. 1300 del 23 aprile 2020 ss.mm.ii.
---	--

L'anno duemilaventi, il giorno ventuno del mese di maggio alle ore 19,30 e seguenti si è riunita nella sala delle adunanze del Comune suddetto, la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

		Presenti	Assenti
Cimino Veronica	VICE SINDACO	X	
Zecchinelli Laura	ASSESSORE	X	
Romei Danilo	ASSESSORE	X	
Montalto Pier Paolo	ASSESSORE	X	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art.97, c.4.a, del T.U. n. 267/2000), il Segretario Giuditta Silvia Liantonio

Il Vice Sindaco, dopo aver constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e, dopo aver riscontrato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri previsti dall'art. 49 del D.lgs. 267 del 18/08/2000, appresso richiamati, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concernente la regolarità tecnica, esprimono parere favorevole:

f.to Anna Rita D'Andrea

Il Responsabile Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole

f.to Anna Rita D'Andrea

Il Responsabile del Servizio interessato attesta che il parere non è dovuto in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

f.to=====

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri resi dai competenti Responsabili dei Settori ai sensi dell'art. 49 TUEL, come in essa espressi;

Visto il PEG approvato con deliberazione di Giunta Comunale numero 104 del 26.11.2019;

Visto il DUP approvato con Deliberazione di Consiglio numero 19 del 18 aprile 2019;

Visto il BILANCIO di previsione 2019/2021 approvato con Deliberazione di Consiglio numero 20 del 18 aprile 2019

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Dopo ampia discussione in merito,

Con unanime favorevole votazione resa nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

Di Approvare l'allegata proposta di deliberazione.

Successivamente, stante l'urgenza, con separata unanime favorevole, votazione resa nei modi e nelle forme di legge,





DELIBERA

l'immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL



COMUNE DI ROCCA DI PAPA
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Proposta di Deliberazione della Giunta comunale

ORGANO POLITICO PROPONENTE IL VICESINDACO REGGENTE E LA GIUNTA COMUNALE	DATA 21/05/2020	SERVIZI INTERESSATI BILANCIO
OGGETTO Autorizzazione alla rinegoziazione dei prestiti concessi al Comune di Rocca di Papa dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi della Circolare della CDP n. 1300 del 23 aprile 2020 e ss.mm.ii.		
Ai sensi dell'art. 49 del D.LGs.267/2000, che testualmente recita: <i>1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile del servizio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.</i> <i>2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.</i> <i>3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.</i>		
Il Responsabile del Servizio Interessato	Per quanto concerne la sola regolarità tecnica e sentita la volontà del Vicesindaco e della Giunta Comunale esprime parere favorevole Firmato digitalmente D'Andrea Anna Rita 21/05/2020	
Il Responsabile di Ragioneria	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole Firmato digitalmente D'Andrea Anna Rita 21/05/2020	
MEMBRI DELLA GIUNTA		DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA
1. CIMINO VERONICA -- VICESINDACO REGGENTE		Pres Asse enti nti    
2. ZECCHINELLI LAURA		
3. MONTALTO PIERPAOLO		
4. ROMEI DANILO		
DATA	ORDINE DEL GIORNO N. 29	

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 18/04/2019 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019/2021;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 18/04/2019 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e relativi allegati;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 13/05/2019 che ha approvato il rendiconto esercizio finanziario 2018;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 06/08/2019, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto *“Salvaguardia degli equilibri di bilancio – Riconoscimento debiti fuori bilancio”* sono state apportate variazioni al Bilancio finanziario di Previsione 2019-2021”;
- il decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii. che ha fissato l’avvio a far data dal 1 gennaio 2015 della contabilità armonizzata;
- l’allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 *“principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”*;
- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, c.d. *“Cura Italia”*, convertito con L. 27/2020, *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*, che ha differito il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 al 31/07/2020;
- l’ente attualmente sta operando in regime di esercizio provvisorio;
- l’art. 113, D.L. 19 maggio 2020, n. 34, c.d. Decreto Rilancio, che dispone quanto segue: *“In considerazione delle difficoltà determinate dall’attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell’anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell’esercizio provvisorio di cui all’articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell’organo esecutivo, fermo restando l’obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione”*;
- la Circ. Cassa DD.PP. Spa 23 aprile 2020, n. 1300 e ss.mm.ii. ad oggetto: *“Rinegoziazione per l’anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni”*;

Premesso che:

- la Cassa depositi e prestiti società per azioni si rende disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi agli enti locali, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità specificate nella citata circ. n. 1300/2020 e ss.mm.ii.;
- la Circolare CDP n. 1300/2020 e ss.mm.ii. stabilisce che possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che presentino le seguenti e contestuali caratteristiche:
 - o prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
 - o oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
 - o in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;
 - o sono inclusi nella rinegoziazione 2020 anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione attivate dalla CDP successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2003. Inoltre, sono rinegoziabili i prestiti intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché, al momento della domanda di rinegoziazione, risulti approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con apposito decreto del Ministro dell'interno ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL.;
 - o in ogni caso, i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente sono esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet;
- il termine ultimo di adesione è fissato perentoriamente al 3 giugno 2020, come indicato nella Circ. n. 1300/2020;
- l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa DD.PP. Spa di un contratto secondo lo schema predisposto da Cassa DD.PP.;
- il tasso di interesse fisso relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui è determinato in funzione della scadenza post-rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla Cassa DD.PP.Spa ai prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post-rinegoziazione;
- i prestiti rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:
 - a) debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
 - b) corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai prestiti originari;

- c) corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai prestiti rinegoziati;
 - d) corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al tasso di interesse fisso post-rinegoziazione;
 - e) scadenza del prestito rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;
- le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte dell'Ente sulla base del nuovo piano di ammortamento;
 - restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;
 - l'utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione in termini di interesse da corrispondere alla Cassa DD.PP. Spa possono essere destinate alla parte corrente del bilancio ai sensi del D.L. n. 78/2015, che, all'art. 7, c. 2, stabilisce che *"per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione"*;

Ritenuto:

- di autorizzare la rinegoziazione dei prestiti di seguito indicati in base alle condizioni offerte e rese note dalla CDP tramite il suo sito internet:

Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata (Ante)	Quota Capitale (Ante)	Quota Interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Tasso Fisso (Post) (%)	Quota Capitale Post del 31/12/2020 (0,25% del Debito residuo)	Quota Interessi (Post) del 31/12/2020	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)	
1	3192936/00	Fisso	61.657,10	5,743	3.699,69	1.929,21	1.770,48	4,394	154,14	1.354,61	2.138,00	24	31/12/2043
2	4094902/00	Fisso	98.605,58	5,743	5.916,76	3.085,30	2.831,46	4,394	246,51	2.166,36	3.419,21	24	31/12/2043
3	4095012/00	Fisso	98.766,65	5,743	5.926,42	3.090,34	2.836,08	4,394	246,92	2.169,90	3.424,80	24	31/12/2043
4	4108960/00	Fisso	93.126,04	5,743	5.587,96	2.913,85	2.674,11	4,394	232,82	2.045,98	3.229,20	24	31/12/2043
5	4108962/00	Fisso	102.438,67	5,743	6.146,76	3.205,23	2.941,53	4,394	256,1	2.250,58	3.552,13	24	31/12/2043
6	4305579/00	Fisso	418.149,50	5,828	22.583,72	10.398,85	12.184,87	4,697	1.045,37	9.820,24	14.926,93	24	31/12/2043
7	4462624/00	Fisso	124.002,98	4,175	10.306,07	7.717,51	2.588,56	3,263	310,01	2.023,11	3.843,93	24	31/12/2043
8	4474544/00	Fisso	42.340,82	3,559	3.064,20	2.310,75	753,45	3,142	105,85	665,17	1.296,41	24	31/12/2043
9	4482395/00	Fisso	1.014.782,08	4,006	39.831,98	19.505,89	20.326,09	3,814	2.536,96	19.351,89	33.246,80	24	31/12/2043
10	4482636/00	Fisso	42.845,52	3,736	3.122,68	2.322,32	800,36	3,203	107,11	686,17	1.320,06	24	31/12/2043
11	4490653/00	Fisso	149.479,32	4,361	10.129,52	6.870,12	3.259,40	3,508	373,7	2.621,87	4.749,92	24	31/12/2043

12	4492961/00	Fisso	84.812,67	4,383	5.752,88	3.894,21	1.858,67	3,517	212,03	1.491,43	2.697,48	24	31/12/2043
13	4493127/00	Fisso	147.656,14	4,148	9.913,17	6.850,78	3.062,39	3,426	369,14	2.529,35	4.653,38	24	31/12/2043
14	4497183/00	Fisso	48.987,81	4,068	3.277,37	2.280,95	996,42	3,395	122,47	831,57	1.539,02	24	31/12/2043
15	4498927/00	Fisso	63.472,97	4,064	4.245,70	2.955,93	1.289,77	3,393	158,68	1.076,82	1.993,69	24	31/12/2043
16	4500221/00	Fisso	136.921,78	4,038	9.148,23	6.383,78	2.764,45	3,383	342,3	2.316,03	4.296,37	24	31/12/2043
17	4516865/00	Fisso	60.426,03	4,624	3.535,09	2.138,04	1.397,05	3,793	151,07	1.145,98	1.975,59	24	31/12/2043
18	4534182/00	Fisso	38.490,89	4,281	2.067,59	1.243,69	823,9	3,698	96,23	711,7	1.246,60	24	31/12/2043
19	4541853/00	Fisso	41.213,57	4,283	2.083,66	1.201,07	882,59	3,764	103,03	775,64	1.343,57	24	31/12/2043
20	4546790/00	Fisso	198.484,65	4,51	10.172,74	5.696,92	4.475,82	3,891	496,21	3.861,52	6.552,61	24	31/12/2043
21	4547525/00	Fisso	53.119,45	4,589	2.735,38	1.516,56	1.218,82	3,936	132,8	1.045,39	1.761,45	24	31/12/2043
22	6061845/00	Fisso	737.104,29	1,73	21.877,86	15.501,90	6.375,96	1,982	1.842,76	7.304,70	19.980,73	24	31/12/2043
			191.125,43			78.112,23			9642,21	68.246,01	123.187,88		

- che l'operazione di rinegoziazione è finalizzata ad una migliore gestione dell'indebitamento dell'Ente e valutati i benefici economico-finanziari della stessa;
- indispensabile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;
- quindi opportuno autorizzare la rinegoziazione dei prestiti concessi al Comune di Rocca di Papa dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A., ai sensi della Circolare della CDP n. 1300 del 23 aprile 2020 e ss.mm.ii. e relativa ai prestiti sopra elencati, allo scopo di:
 - migliorare la gestione dell'indebitamento dell'Ente, rimodulando la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello *stock* di debito;
 - eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
 - ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio finanziario di previsione 2020-2022, e nei successivi fino al 2043 sulla base delle esigenze di bilancio conseguenti alla situazione emergenziale causata dall'epidemia di Covid-19, che si traducono in una contrazione di risorse tale da compromettere il livello dei servizi e delle prestazioni a favore della cittadinanza;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'Organo di revisione contabile;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Vista la Circ. Cassa DD.PP. Spa n. 1300/2020 e ss.mm.ii.;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

1. di fare proprie le premesse parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di autorizzare la rinegoziazione, ai sensi della Circolare della CDP n. 1300 del 23 aprile 2020 e ss.mm.ii., del residuo debito al 1° gennaio 2020 dei n. 22 prestiti concessi al Comune di Rocca di Papa dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. in premessa elencati e individuati nell'elenco reso noto da Cassa DD.PP. Spa nella sezione dedicata del portale internet, alle condizioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;
3. di dare atto che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata attraverso l'apposito applicativo informatico di gestione messo a disposizione dalla Cassa DD.PP. Spa e mediante la stipula tra l'Ente e la Cassa depositi e prestiti S.p.a. di un contratto secondo lo schema predisposto da Cassa DD.PP.;
4. di dare atto che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili alla rinegoziazione;
5. di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione, per il periodo di anni considerato nel relativo piano di ammortamento, nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, c. 1, lett. b), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
6. di dare atto che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche;
7. di prendere atto che il Tesoriere, ai sensi di legge e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di delega, eseguirà i pagamenti di cui trattasi anche in assenza del relativo mandato;
8. di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di Tesoreria, a far assumere al nuovo Tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo Tesoriere;
9. di dare atto che il presente provvedimento determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'ente quale minore spesa sugli esercizi 2020-2043 pari alla ridotta rata di ammortamento derivante dall'operazione di rinegoziazione del mutuo;
10. di demandare al responsabile del servizio finanziario gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento;
11. di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 175, c. 9-bis, d.Lgs. n. 267/2000.
12. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere n. 29 del 21 maggio 2020

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE IN DATA 21 MAGGIO 2020 AVENTE AD OGGETTO: "AUTORIZZAZIONE ALLA RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI AL COMUNE DI ROCCA DI PAPA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. AI SENSI DELLA CIRCOLARE DELLA CDP N. 1300 DEL 23 APRILE 2020 E SS.MM.II."

Oggi giovedì 21 del mese di maggio 2020, in conferenza telematica, il Collegio dei Revisori del Comune di Rocca di Papa, nominato con deliberazione di C.C. n. 22 del 18 aprile 2019, si è riunito, nelle persone di:

- Dott. Eugenio Colacicco – presidente
- Dott. Fabio Bruni - componente

per rilasciare il parere di competenza sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto: "Autorizzazione alla rinegoziazione dei prestiti concessi al Comune di Rocca di Papa dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi della Circolare della CDP n. 1300 del 23 aprile 2020 e ss.mm.ii.", ed allegati, ricevuta mediante con e-mail in data 21 maggio 2020.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

VISTO il Tuel così come modificato e integrato dal D. Lgs. n.118/2011 e sue ss.mm.ii.;

RICHIAMATO in particolare l'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b) n. 1) che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1, lettera b) n. 2) che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- al comma 1, lettera b) n. 4) che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di ricorso all'indebitamento;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga *"espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori"*;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

PREMESSO che:

- a) con Deliberazione del C.C. n° 19 del 18/04/2019, è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2019-2021;
- b) con Deliberazione del C.C. n° 20 del 18/04/2019, è stato approvato il Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati;
- c) il comma 2, art. 107 del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, differisce ulteriormente al 31 luglio 2020 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali;
- d) nelle more di approvazione del bilancio di previsione il Comune di Rocca di Papa opera in regime di esercizio provvisorio per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. 267/2000;

ESAMINATA la proposta di deliberazione di G.C. del 21/05/2020 avente ad oggetto: "Autorizzazione alla rinegoziazione dei prestiti concessi al Comune di Rocca di Papa dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi della Circolare della CDP n. 1300 del 23 aprile 2020 e ss.mm.ii.";

ESAMINATI gli allegati alla proposta deliberativa;

PRESO ATTO altresì che sulla proposta di delibera di G.C. del 21/05/2020 è apposto:

- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio finanziario dott.ssa Anna Rita D'Andrea in data 21 maggio 2020;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTA la Circ. Cassa DD.PP. n. 1300/2020, con la quale l'istituto si rende disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi a Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni, Comunità Montane, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione;

PRESO ATTO che, ai sensi della richiamata Circolare CDP Spa n. 1300/2020, sono rinegoziabili i mutui che presentano le seguenti caratteristiche:

- a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2020;
- d) debito residuo da ammortizzare pari o superiore a 10.000 euro;
- e) scadenza successiva al 31 dicembre 2020;
- f) inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla CDP attraverso l'applicativo messo a disposizione sul sito istituzionale;

PRESO ATTO che l'utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione in termini di interesse da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti possono essere destinate anche alla parte corrente del bilancio ai sensi del D.L. n. 78/2015, che, all'art. 7, comma 2, ha stabilito che "per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione";

RILEVATO pertanto che le economie in oggetto potranno essere utilizzate esclusivamente per spesa in conto capitale a partire dal 2024;

PRESO ATTO che la proposta di rinegoziazione prestiti della Cassa Depositi e Prestiti ha lo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello stock di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio di previsione finanziario 2020/2022, sulla base delle esigenze di bilancio, soprattutto a seguito del periodo di emergenza sanitaria che ha ridotto le potenzialità di riscuotere le entrate per gli enti locali;

CONSIDERATO che il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 denominato "Rilancio" all'art. 113 prevede che *"In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione"*.

ESAMINATA la citata proposta deliberativa con la quale viene disposta la rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa dell'importo di euro **382.250,86**;

ACCERTATO e verificato che sussistono in generale le condizioni previste dalla normativa vigente per il ricorso all'indebitamento e pertanto:

- a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso all'indebitamento, deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 13/05/2019;
- b) rispetto degli equilibri di finanza pubblica;
- c) previsione degli oneri indotti nel bilancio pluriennale;
- d) vincolo di destinazione del prestito a specifiche opere;
- e) l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedentemente assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito. *L'art. 16, comma 11 del d.l. n. 95/2012, in via interpretativa ha previsto che il comma 1 dell'art. 204 del Tuel si interpreta nel senso che l'ente locale*

può assumere nuovi mutui ed altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento;

- f) ammortamento non inferiore a 5 anni né superiore a 30 anni ivi comprese eventuali operazioni di rifinanziamento o rinegoziazione ammesse dalla legge;
- g) rispetto del divieto di emettere titoli obbligazionari o altre passività con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza (cosiddetti Bullet);

PRESO ATTO pertanto che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione di rinegoziazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204 c. 1 del TUEL;

OSSERVATO, in relazione alla capacità di indebitamento e alla sostenibilità della spesa: la **particolare congiuntura emergenziale** induce a fare un'attenta analisi in ordine all'economicità, all'efficacia e all'efficienza dell'azione amministrativa. La rinegoziazione si pone quindi come operazione straordinaria da effettuarsi per rispondere a uno scenario di crisi e per molti enti come unica possibilità di raggiungere il pareggio di bilancio o di salvaguardarne l'equilibrio. Pertanto, deve essere temperato il principio dell'equità intergenerazionale statuito nella sentenza della Corte Costituzionale n. 18/2019 con il portato del principio contabile generale n. 15 sull'equilibrio di bilancio intendendo quest'ultimo come obiettivo strategico che ogni amministrazione pubblica deve realizzare nel suo continuo operare e che è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali e innovative in un mercato dinamico. L'allungamento della vita media dei finanziamenti e la conseguente diminuzione nel lungo periodo della capacità di indebitamento dell'ente sono gli svantaggi più evidenti. Mentre la riduzione del tasso di interesse, la trasformazione del tasso da variabile a fisso, il recupero di risorse finanziarie di parte corrente sul presente esercizio e sugli altri dell'arco temporale del bilancio di previsione, sono solo alcuni dei possibili vantaggi dell'operazione.

Il calcolo è stato effettuato assumendo, da un lato, tutte le rate di ammortamento del mutuo pre-rinegoziazione e, dall'altro, quelle post-rinegoziazione, applicando loro il fattore di sconto (attualizzazione) messo a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti. Il valore attuale netto del nuovo piano di ammortamento risulta inferiore a quello del vecchio piano. È possibile quindi attestare la convenienza finanziaria dell'operazione con riferimento all'intero pacchetto di mutui rinegoziati.

OSSERVATO, in relazione alla coerenza, congruità ed attendibilità contabile delle previsioni, quanto segue:

- l'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulta inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione;
- la **riduzione dello stanziamento delle quote capitali dei mutui pari ad euro 226.250,41 nel redigendo Bilancio di previsione 2020 – 2022 annualità 2020** risulta necessaria al fine di garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;
- detta riduzione è data dalla differenza tra la sommatoria delle rate semestrali ante rinegoziazione pari ad **euro 382.250,86** (euro 191.125,43 x 2 semestri) e l'importo di **euro 156.000,45** ovvero la somma degli interessi da corrispondere alla data del 31/07/2020 di euro 78.112,23, degli interessi da corrispondere il 31/12/2020 di euro 68.246,01 e la quota capitale post rinegoziazione dello 0,25% del debito residuo di euro 9.642,21.

OSSERVATO, in relazione agli equilibri:

- finanziari, che la rinegoziazione permette di mantenere gli equilibri nel rimborso del capitale;
- di cassa, che la rinegoziazione consente un sicuro miglioramento degli equilibri di cassa riducendo l'esborso monetario da sostenere nell'esercizio 2020, al fine di compensare parte delle probabili minori entrate a causa dell'emergenza sanitaria che ha compromesso la capacità di riscossione dell'Ente;

ACCERTATO pertanto il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione di G.C. del 21 maggio 2020, relativa alla "Autorizzazione alla rinegoziazione dei prestiti concessi al Comune di Rocca di Papa dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi della Circolare della CDP n. 1300 del 23 aprile 2020 e ss.mm.ii."

Copia del presente parere viene trasmesso al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale, al Sindaco, al Responsabile del Settore Finanziario, nonché rimane agli atti del Collegio dei Revisori.

Il Collegio dei Revisori:

Presidente: Dott. Eugenio Colacicco

F.to _____

Componente: Dott. Fabio Bruni

F.to _____

Copia informatica di documento amministrativo analogico

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL Vice Sindaco reggente
f.to Veronica Cimino

Il Segretario
f.to Giuditta Silvia Liantonio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

In data odierna di aver inviato la presente deliberazione per la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune

Rocca di Papa, li 28/05/2020

IL SEGRETARIO
f.to Giuditta Silvia Liantonio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Sig.ra Francesca Fondi incaricata per la pubblicazione certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune dal giorno 28/05/2020 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Rocca di Papa, li 28/05/2020

L'IMPIEGATO INCARICATO
f.to Francesca Fondi

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 21/05/2020

- La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva non essendo pervenute richieste di invio al controllo.

Ovvero

- La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del c. 4 dell'art. 134 T.U.O.E.L. 267/2000

Rocca di Papa, li 28/05/2020

IL SEGRETARIO
f.to Giuditta Silvia Liantonio

E' copia conforme all'originale.

Rocca di Papa, li 28/05/2020

IL SEGRETARIO
f.to Giuditta Silvia Liantonio